

SEMPLIFICAZIONE E URBANISTICA

BASTA CON LE BANALITÀ URGONO PIANI ORGANICI

Massimo Gallione, presidente CNAPPC

Assistiamo in questo periodo ad un dibattito piuttosto serrato sul tema della semplificazione in ambito edilizio ed urbanistico, al quale il CNAPPC ha contribuito in molti modi con proposte di varia natura. Sembra però che la politica non comprenda la vera portata del tema: coniugare una necessaria ed efficace semplificazione ed accelerazione delle procedure con una maggiore ed altrettanto efficace tutela del territorio. Da una parte si è forse troppo attenti nell'accontentare Confindustria, mentre dall'altra utili provvedimenti quali quelli di una adeguata "Legge sul governo del territorio" o di una attenta ed equilibrata rilettura del Testo unico sull'edilizia (DPR 380) giacciono nei cassetti.

Ci si pone legittimamente una domanda: ma sino a che punto sono utili provvedimenti quantomeno estemporanei quali quelli contenuti nell'articolo 49 della Manovra Tremonti in relazione alla deregulation in materia ambientale e paesistica e sul relativo coinvolgimento degli istituti universitari quali organi alternativi di rilascio delle autorizzazioni? Se il tema è quello della carenza degli organici delle PA, gli architetti hanno proposto un loro maggiore coinvolgimento anche in atti sostitutivi di funzioni pubbliche. Ma non solo: è nostra la proposta di efficaci strumenti anticrisi quali la riqualificazione delle periferie urbane che avrebbe una enorme portata economica e qualitativa.

Il tema infatti è proprio questo: il CNAPPC ribadisce da tempo che il nostro territorio, le nostre città hanno bisogno di piani di tutela, di consolidamento e di sostituzione del patrimonio edilizio, soprattutto di quella parte di edificato cresciuto nel periodo postbellico che ha dimostrato tutta la sua inadeguatezza architettonica, urbanistica e strutturale. E non di ulteriore disordine edilizio, in contrasto con il diritto primario dei cittadini alla "sicurezza dell'abitare" ed alla qualità del territorio e del paesaggio che deve essere garantito da programmi urbanistici e architettonici.

L'edilizia e l'urbanistica sono temi troppo seri per un paese civile inserito nel contesto europeo, hanno bisogno di programmi organici e di qualità, non di una frettolosa e semplicistica falsa semplificazione. Non abbiamo la minima intenzione di abbandonarci a questa pericolosa deriva; l'art. 9 della Costituzione, la nostra Etica professionale, la nostra ferma volontà di essere positivi e propositivi soggetti politici su serissimi temi che coinvolgono interessi pubblici e privati di una portata eccezionale ci convincono che essi non possono più essere trattati con banale pressapochismo.

È ora che la politica torni ad essere una cosa seria! Noi la nostra parte la stiamo facendo e vogliamo continuare a farla!

PARLA MAURIZIO LUPI, PROMOTORE DEL DDL SULLE PROCEDURE URBANISTICHE

COSTRUIRE NUOVI MODELLI DI GESTIONE DEL TERRITORIO

Focus ha chiesto all'on. Maurizio Lupi, relatore del ddl proposto alla Camera in materia di semplificazione delle procedure, di illustrare i principali contenuti di questo documento.

La recente sentenza del TAR Lazio sul Prg di Roma ha riproposto il tema della riforma del governo del territorio per definire i principi statali in ordine al regime della proprietà, con riferimento alla perequazione e compensazione oggetto di disciplina da più di dieci anni da parte delle Regioni in assenza di criteri unitari di riferimento. Altre tematiche da affrontare sono una nuova fiscalità urbanistica, il rapporto pubblico privato e le connessioni tra ambiente ed urbanistica.

Mi auguro quindi che la mia proposta di legge possa avere un'accelerazione per arrivare ad un testo unificato. Nel frattempo è necessario, però, eliminare gli ostacoli per gli operatori, costretti a fare i conti con tempi sempre più incerti ed una eccessiva burocratizzazione dei processi decisionali. Proprio per sopperire a questa impasse ho presentato alla Camera un disegno di legge volto ad introdurre snellimenti procedurali in urbanistica ed edilizia e che ha già avuto un importante riconoscimento con il recepimento di alcune disposizioni nella manovra finanziaria del Governo.

Punto di partenza è la Conferenza dei servizi, luogo istituzionale per il razionale coordinamento degli interessi pubblici. È necessario responsabilizzare i titolari del procedimento, il disegno di legge prevede che la mancata adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento sia elemento di valutazione per la responsabilità dirigenziale o disciplinare e amministrativa e ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato.

Tra le modifiche proposte viene estesa alle amministrazioni portatrici di interessi "sensibili" la regola che considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà, anche per l'obbligo di motivazione del dissenso in Conferenza dei servizi. Per la valutazione di impatto ambientale, per evitare inutili duplicazioni, ho proposto che i piani attuativi non debbano essere sottoposti a VAS, qualora non comportino variante sostanziale al piano urbanistico generale già sottoposto a VAS.

Che dire poi del mancato coordinamento tra le normative che disciplinano l'approvazione dei progetti. Mi riferisco, in particolare, al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica qualora l'opera o il progetto vadano sottoposti a valutazione di impatto ambientale. È previsto, in questi casi, che le amministrazioni competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica si esprimano nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale.

Sono introdotte semplificazioni per sportello unico dell'attività edilizia, tolleranza per lievi difformità e approvazione dei piani attuativi, previsione del ruolo di commissario ad acta per il responsabile del procedimento verso gli enti inadempienti, approvazione dei piani urbanistici attuativi da parte della Giunta comunale. Viene infine data copertura statale agli istituti della perequazione e della compensazione, prevedendo che il piano urbanistico possa essere attuato anche attraverso questi sistemi, lasciando alle Regioni il compito di stabilire i criteri e le modalità di attuazione e facendo salve così anche le discipline regionali già emanate.

Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera

CONFERENZA DEGLI ORDINI A ROMA

Venerdì 16 e sabato 17 luglio si svolgerà a Roma, al Centro Congressi Fontana di Trevi, piazza della Pilotta 4, la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti PPC. La mattina del 16 sarà dedicata al tema della formazione permanente e della qualificazione professionale. L'ordine del giorno della sessione pomeridiana:

- riforma delle Professioni intellettuali
- art. 34 del Codice - partecipazione delle Università alle gare per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria

Il tema di sabato 17 saranno gli obiettivi programmatici 2011-2015, con l'illustrazione del



documento di sintesi elaborato dall'Ufficio di Presidenza sulla scorta dei documenti pervenuti. Al termine, le conclusioni del Presidente Massimo Gallione.

PARLA GIULIANO CALZA DIRETTORE RISORSE UMANE DI INDESIT

DA SEMPLICE SPAZIO AZIENDALE A RISORSA DA VALORIZZARE

L'appuntamento mensile con le interviste di Focus prosegue il viaggio attraverso le realtà imprenditoriali che hanno scelto la qualità dell'architettura per valorizzare il proprio ambito operativo. Questo mese parliamo del ristorante aziendale di Indesit A Fabriano: un'azienda tra i leader in Europa per la produzione di grandi elettrodomestici. Risponde Giuliano Calza, direttore risorse umane, organizzazione e sviluppo.

Un prisma trasparente, di aspetto dinamico e mutevole per il ristorante aziendale Indesit Company. Come è nata l'idea di dotarvi di questo moderno spazio?

Sino a non molto tempo fa sembrava impensabile disegnare un ristorante aziendale che somigliasse a una caffetteria di un museo. In altri termini, uno spazio che sapesse rispondere alle esigenze funzionali di una mensa e che, al contempo, sapesse offrire ai nostri collaboratori la possibilità di un'esperienza diversa. Gli stabilimenti "muti" del boom economico, come pure l'alienazione garantita dal concetto estremo di open space, ci hanno consentito di considerare lo spazio aziendale come una vera e propria risorsa su cui investire.

La qualità dell'architettura degli edifici può incidere sulle attività produttive di un'azienda? E con quali modalità?

Ne siamo profondamente convinti: come ha scritto qualcuno, l'architettura è una sorta di specchio tridimensionale. Così l'evoluzione dell'impresa degli ultimi decenni si riflette nella trasformazione di categorie concettuali come "gerarchia" e "status" in quelle di "lavoro di squadra", "apertura" e "flessibilità". Qui si colloca la nostra volontà, come Indesit Company, di trasformare il luogo di lavoro in uno spazio ergonomico, aperto, leggero in cui si sia invogliati a tornare tutti i giorni. In questo senso la qualità dell'architettura, nella sua struttura e nei suoi materiali, diventa un amplificatore del modo di sentire e di operare.

Attraverso quali percorsi e metodi avete scelto il progettista e il progetto?

Con uno slogan, potremmo individuare il percorso che abbiamo fatto come un passaggio "dalle ripartizioni alle interrelazioni", ovvero lungo la spinta che porta la rigidità ad ammorbidirsi a favore di forme flessibili e capaci di indicare nuove aperture. Per questo motivo il progetto e il progettista avrebbero dovuto saper esprimere al meglio queste dimensioni. Indesit Company è una realtà da sempre fortemente radicata nel territorio ma, al contempo, è un'azienda internazionale che guarda al futuro con fiducia. Questi sono stati i vincoli posti al progettista, nonché direttore dei lavori,

Lorenzo Rossi, architetto che è nato e che vive a Fabriano e con un'importante esperienza di crescita personale e professionale all'estero. Un binomio perfetto alla luce dei risultati.

Avete posto vincoli tecnologici o progettuali al progettista per trasmettere assieme al progetto anche il brand dell'azienda?

Indesit Company è rappresentata da un logo che simboleggia, tra le altre cose, un abbraccio. Un aspetto per noi importante che, unitamente a due dei nostri valori – la genuinità nei rapporti e l'essere continuamente in contatto – è magistralmente rappresentato nella totale trasparenza della struttura, nel suo abbraccio metaforico tra il dentro e il fuori.

Si può affermare che un'azienda che punta sull'innovazione tecnologica come la vostra non può dimenticare anche la sperimentazione di nuove forme architettoniche? Certo, pensiamo che l'innovazione sia integrata a tutte le dimensioni che compongono un'azienda. Per noi innovare è la disponibilità a sperimentare e a sperimentarsi nel tentativo di interpretare al meglio i tempi. L'attenzione rivolta al processo di innovazione, per esempio, permette di far fronte tempestivamente alle esigenze del mercato, spesso anticipandole e, allo stesso modo, consente di valorizzare le idee e le intuizioni delle nostre persone.

Rossana Certini

Versione integrale dell'intervista e altre immagini su www.aun.it



Ristorante aziendale Indesit Company Fabriano, 1.600 mq
Architetto Lorenzo Rossi.
Progetto 2002, realizzazione 2005

UN NODO TUTTO DA SCIOGLIERE

PEREQUAZIONE E DINTORNI

È noto che il governo del territorio si muove attorno a tre sostanziali questioni: la pianificazione territoriale e paesaggistica, quella generale comunale e la sua attuazione. Stato e Regioni si contendono le relative competenze sul primo argomento, le Regioni sperimentano innovazioni disciplinari sulla pianificazione locale. Sui contenuti tecnici della pianificazione territoriale gli obiettivi sono ampiamente condivisi al di là di dispute di mero potere; nella pianificazione locale, generale e attuativa, si incontrano invece ancora oggi importanti questioni da dirimere.

Il motivo è presto detto: nella pianificazione locale entra in gioco il diritto di proprietà fondiaria che ha avuto, fino al 2001, il suo fondamento dell'art. 42 della Costituzione, ma che oggi trova un limite anche negli obblighi internazionali del Paese. La sua rigida regolazione rispetto alla funzione sociale, che pure deve essere perseguita, non appare più sostenibile senza offrire garanzie ad un suo contenuto minimo che deve essere "adeguatamente" considerato. Per questo la progettazione del Prg, anche nelle due partizioni Strutturale ed Operativa, risulta sempre condizionata dalla necessaria presenza delle citate garanzie che attualmente non sembrano essere presenti nelle leggi regionali e tanto meno nelle Norme Tecniche di Attuazione dei Prg comunali.

Il dibattito disciplinare, da oltre venti anni, sottolinea come debbano essere modificati i caratteri tipici della tradizionale pianificazione locale ex L. 1150/42. Sono ampiamente condivise le analisi che hanno visto il "vecchio" Prg privo di reali caratteri di efficacia e di equità. Due aspetti strettamente connessi perché l'attuazione del Piano comunale è tanto più effettiva quanto più il Piano è condiviso, non solo con l'accettazione degli obiettivi proposti dal Comune, ma con la consapevolezza che dal Piano derivano vantaggi concreti per tutti.

Molte Regioni hanno proposto l'applicazione del principio della perequazione, lasciando ai Comuni di applicare la questione nei dettagli. Le conseguenze sono una fondamentale incertezza, da parte dei Comuni nel definire gli obiettivi della pianificazione, da parte di imprese e cittadini nell'avviare iniziative imprenditoriali. Se una riforma generale della legge urbanistica non appare facilmente praticabile, tuttavia sembra attesa anche dalle Regioni l'emanaazione di norme nazionali che si pongano come copertura giuridica per un ruolo nuovo (perequato) del diritto di proprietà fondiaria, sollevando enti locali, imprese e cittadini da permanenti incertezze, pagate dalla città tutta e da tutti i professionisti che operano nella trasformazione fisica del Territorio. Per questo il CNAPPC ha inteso intervenire sull'argomento predisponendo, con una prestigiosa consulenza giuridica, un'ipotesi normativa nazionale di principi sui contenuti e criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica. Norme in grado di costituire il necessario riparo giuridico per la legislazione regionale in materia di innovazione urbanistica.

Pietro Ranucci, consigliere CNAPPC

PREMIO SIRICA, ULTIMI GIORNI

Scadono il 22 luglio i termini per partecipare alla selezione del Premio Sirica-sicurezza dell'abitare, riservato a progetti realizzati e a nuovi progetti di idee. È necessario compilare il modulo elettronico sul sito internet www.premiosirica.it. I risultati saranno resi noti entro ottobre 2010.

Il bando integrale e tutte le informazioni relative al Premio sono contenute su www.premiosirica.it.

ARCHIPRIX ITALIA 2010, CRONACA DI UN SUCCESSO

La seconda edizione del concorso per giovani architetti neo-laureati si è svolta nella bella cornice della sede della Mostra d'Oltremare a Napoli, durante le giornate della manifestazione Eurau 2010 in collaborazione con l'Università Federico II.

Venerdì 25 giugno la mostra dei progetti selezionati tra tutti quelli ammessi, ha aperto i battenti, dispiegandosi nel Foyer del Teatro. I pannelli dei progetti, in ragione di tre per partecipante, sono stati montati su espositori disegnati e realizzati appositamente con opere di Carlo Importuna, (medico otorino-laringoiatra e artista per passione). I suoi soggetti, realizzati con figure umane a misura reale, ma riempite di immagini fuori contesto, rappresentano infatti l'estremizzazione del rapporto tra forma e contenuti, rapporto che dovrebbe sempre guidare anche le scelte in campo architettonico, e a maggior ragione sono risultati quindi provocatori. Il premio, che prende origine dall'omonimo concorso internazionale Archiprix International (patrocinato dall'Istituto per l'Architettura Olandese NAI di Rotterdam), è stato organizzato dal comitato promotore sotto il patrocinio culturale ed organizzativo del Consiglio Nazionale degli Architetti e della sua Presidenza.

Il successo di partecipazione, con circa 100 progetti presentati da 30 diverse facoltà italiane, ha permesso di superare per numero di concor-

renti e di facoltà l'edizione 2008 (la cui premiazione si tenne a Torino in occasione del Congresso Mondiale degli Architetti).

Il premio, da sempre diviso in tre sezioni, ha avuto per il 2010 una sezione speciale dedica-

ta ai progetti relativi alla ricostruzione post sismica, in ricordo dell'evento che ha distrutto l'Abruzzo e L'Aquila.

Nelle varie sezioni previste dal bando sono stati presentati progetti così suddivisi: Architettura 81, Urbanistica e Paesaggio 59, Restauro 47, Sezione Speciale 11.

In generale il livello qualitativo dei progetti presentati è stato notevole, non solo nella presentazione e negli elaborati grafici, ma soprattutto per le idee e le soluzioni sviluppate. Il regolamento di Archiprix Italia, ammettendo solo quelle tesi di laurea che vengano presentate dalla facoltà di riferimento, garantisce un filtro qualitativo ulteriore.

La giuria era composta da Domenico Podestà, delegato del Presidente del CNAPPC Massimo Gallione e Presidente di giuria; Maurizio Galletti, direttore regionale del Ministero dei Beni e Attività Culturali della Liguria; Daniele Rotondo, giornalista RAI-TG2; Umberto Barbieri, membro di Archiprix International; Gennaro Polichetti, Presidente dell'Ordine di Napoli.

La giuria ha lavorato a lungo per esaminare secondo i criteri prefissati tutti i lavori ammessi, sono state necessarie due sessioni e diverse giornate preparatorie per giungere al verdetto ed alla proclamazione dei progetti vincitori.

a cura di *Domenico Podestà, Giovanni Bertolotto e Fabio Brivio (responsabili dell'evento)*



SEZIONE 1 - ARCHITETTURA

Progetto vincitore

Politecnico di Torino, II Facoltà di Architettura; relatore prof. Roberto Apostolo, correlatore prof. Jean-Marc Tulliani

Roberta Antonelli, Alessandro Tarantini:
Munch & Stenersen Museum, Oslo

Progetti segnalati

Università degli Studi di Napoli *Federico II*, Facoltà di Architettura; relatore prof. Sergio Stenti
Antonio Castello, Adalberto di Nardi:
Un quartiere per Ponticelli

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Facoltà di Architettura; relatore prof. arch. Laura Thermes, correlatore arch. Salvatore Amaddeo

Francesco Topa:
Riconversione del manufatto viaggiatori Angiolo Mazzoni e riqualificazione del parco ferroviario di Messina

SEZIONE 2 URBANISTICA-PAESAGGIO

Progetto vincitore

Politecnico di Bari, I Facoltà di Ingegneria, Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura; relatori prof. arch. Arturo Cucciola, prof. ing. Francesco Selicato

ing. Lucio Riccobono:
Bari, il nodo ferroviario e l'area dell'ex caserma Rosani. Riqualificare per il futuro, tra storia, memoria e progetto

Menzione speciale

Università degli Studi di Ferrara Facoltà di Architettura *B. Rossetti*; relatore prof. Raffaele Mazzanti
Anita Righi:

Il percorso della pietra serena: riqualificazione urbanistica e valorizzazione paesaggistica nell'ambito fluviale del Comune di Frenzuola

Progetti segnalati

Università degli Studi di Chieti *G. D'Annunzio*, Facoltà di Architettura di Pescara; relatore prof. Lorenzo Pignatti

Luca Caputo, Andrea J. Cimini:
I nuovi luoghi della produzione sostenibile: rigenerazione urbana, il nodo Tiburtina-G.R.A. a Roma

Università degli Studi di Roma *La Sapienza*, Facoltà di Architettura *Valle Giulia*; relatore prof. Pier Paolo Balbo

Francesco Salvolini:
Policentrismo metropolitano e città dei creativi: il nodo di Bracciano

SEZIONE 3 RESTAURO ARCHITETTONICO

Progetto vincitore

Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, Facoltà di Architettura

Domenico Mancuso:
Da fabbrica di concimi a Fabbrica di Cultura - Il recupero dell'area ex Montecatini a Milazzo

Progetti segnalati

Università IUAV di Venezia, Facoltà di Architettura, relatore prof. Carlo Cappai

Elena Colonnello, Giulia Donadi, Jessica Freschet, Martina Giovannini:

Parco archeologico - Isola della Certosa

Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), Facoltà di Architettura *L. Vanvitelli* di Aversa, Dipartimento di Restauro e Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente, relatore prof. arch. Luigi Guerriero, correlatore prof. arch. Giovanni Di Domenico

Nina Mazzarella:
Restauro dei ruderi e rifunzionalizzazione di Santa Maria de Foris a Teano (CE)

SEZIONE SPECIALE

Progetto vincitore

Università degli Studi di Chieti *G. D'Annunzio*, Facoltà di Architettura di Pescara, relatore prof. arch. Carlo Carmine Falasca, correlatore prof. ing. Gianfranco De Matteis

Andrea Bozzelli, Andrea Scorrano:
Social Housing Evolutivo - Un'ipotesi di ricostruzione a L'Aquila, centro storico

Tutta la relativa documentazione si può trovare sui siti www.aunm.it e www.archiprix.it

RASSEGNA STAMPA PER IL MONDO DEL PROGETTO

Da questo numero Focus aggiunge un nuovo spazio informativo. Ogni mese selezioniamo le notizie più significative rilevate settimanalmente dal servizio di rassegna stampa della redazione di www.awn.it: una serie di titoli, tratti dalla stampa nazionale, dai quali è possibile accedere ai testi degli articoli riportati sul sito del CNAPPC. Una sintesi per segnalare ai lettori i temi più rilevanti per la professione e i riflessi nel dibattito politico e culturale che si sviluppa nel paese.

Espropri sui controlli e disordine edilizio: l'effetto della deregulation. La norma «Impresa in un giorno» potrebbe avere conseguenze potenzialmente pericolose di Massimo Gallione
Italia Oggi, 14-07-2010

Guerra Atenei-professionisti sui bandi di progettazione. L'Authority ascolta Università, ingegneri, architetti e Oice sul mercato dei servizi di Massimo Frontera
Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 14-07-2010

Architetti e ingegneri contro ampliamento competenze geometri. "A nulla vale il comune tavolo di lavoro in corso tra le professioni tecniche proprio in materia di competenze"
Il Velino, 13-07-2010

Manovra, è panico tra gli ordini. I vertici di alcune professioni hanno chiesto rassicurazioni al Mingiustizia, nessuna risposta. Categorie preoccupate di essere fra i destinatari delle misure di Ignazio Marino e Benedetta Pacelli
Italia Oggi, 13-07-2010

Gli appalti senza gara in due anni sono raddoppiati. Il presidente Gallione: in Italia ci sono ottomila Comuni e altrettanti modi di scrivere un bando di Paolo Casica
Il Venerdì - Repubblica, 12-07-2010

Competenze geometri e periti edili: presentato un nuovo ddl. Gli stessi contenuti del disegno di legge 1865 della senatrice Vicari in una proposta depositata alla Camera di Rossella Calabrese
edilportale.com, 12-07-2010

Manovra: Architetti (Cnappc), timori per deregulation ambientale. È allarme per il provvedimento che, in nome della semplificazione amministrativa, consente di costruire edifici senza permessi preventivi e autorizzazioni
Adnkronos, 12-07-2010

Manovra: Bonelli (Verdi), con emendamento pro-imprese far west urbanistico. Abolizione permesso di costruire darebbe via a banditismo urbanistico
Adnkronos, 11-07-2010

La città del futuro. Uno spazio pubblico veramente «pubblico» e il nuovo e più forte rapporto fra città e abitanti di Mario Cucinella
Corriere della Sera, 08-07-2010

Piano casa, poche domande. Viaggio di «Edilizia e Territorio» tra le Regioni più avanzate nell'applicazione del bonus volumetrico di AA.VV.
Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 07-07-2010

Sui progettisti la scure temporale della V.i.a. Con le modifiche al codice ambientale integrazioni entro 30 giorni di Flavia Landolfi
Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 07-07-2010

Addio a Carlo Aymonino antico maestro dell'architettura. Si dedicò all'edilizia popolare e ai centri storici di Francesco Erbani
la Repubblica, 05-07-2010

Catasto, attestazioni dai tecnici. Con la modifica all'art. 19 del dl 78 si apre un'altra strada per i proprietari di immobili di Fabrizio G. Poggiani
Italia Oggi, 01-07-2010

Professionisti, tre proposte e nessuna riforma. Nulla di fatto dal tavolo di via Arenula. Categorie divise su tariffe minime ed «esclusive» di Isidoro Trovato
Corriere della Sera, 29-06-2010

Regolamento, guerra ai ribassi. Con le norme di attuazione del codice degli appalti un freno agli sconti nella progettazione di Valeria Uva
Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 29-06-2010

A Napoli premi per i giovani. Premio Archiprix Italia 2010
Il Denaro, 29-06-2010

Archiprix Italia 2010, ecco i vincitori. Pubblicati i risultati della seconda edizione del premio dedicato ai laureati in architettura e urbanistica delle facoltà italiane di Marcella Ottolenghi
Il Sole 24Ore, 29-06-2010

Il pasticcio delle aggiudicazioni nelle gare di progettazione. Nuovo Regolamento Codice dei contratti: interviene in modo restrittivo cancellando le giuste aspettative dei professionisti sulle tariffe professionali di Paolo Oretto
lavoripubblici.it, 26-06-2010

Gare solo con relazione tecnica. Iniziativa illegittima se manca il progetto, che deve indicare anche i rischi e le tutele ambientali di Alberto Barbiero
Il Sole 24Ore, 28-06-2010

Riforma spacchettata per le professioni. La riforma delle professioni sancisce il definitivo addio al sistema duale di Benedetta Pacelli
Italia Oggi, 25-06-2010

Sei mesi di prove tecniche con i nuovi criteri di scelta. Appalti. Dopo l'approvazione del regolamento attuativo di Alberto Barbiero
Il Sole 24Ore, 21-06-2010

Super-appalti con la garanzia. Consiglio dei ministri: approvazione definitiva per il regolamento sul codice contratti di Andrea Mascolini
Italia Oggi, 19-06-2010

Codice appalti alla stretta finale. Testo al Consiglio dei ministri. Nella progettazione l'obiettivo è frenare i ribassi e le varianti di Valeria Uva
Il Sole 24Ore, 18-06-2010

Svolta appalti, tetto del 10% alle varianti. Pronto il nuovo regolamento: addio alle offerte al massimo ribasso, verifiche continue sui lavori di Antonella Baccaro
Corriere della Sera, 17-06-2010

Contratti pubblici al restyling. Validazione dei progetti, stop ai super ribassi, più sanzioni. In preconsegno dei ministri il regolamento attuativo del Codice di Andrea Mascolini
Italia Oggi, 16-06-2010

Professionisti, boom delle gare sul prezzo. Schizza al 20% la quota dei bandi al massimo ribasso. Gallione: "È una conseguenza dell'abolizione delle tariffe minime" di Mauro Salerno
Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 14-06-2010

Noi architetti vogliamo essere veri imprenditori Massimo Gallione rilancia le società di professionisti e attacca: «Senza tariffe minime, sul mercato ci sono sconti del 95%!» di Fabrizio Patti
Economy, 10-06-2010

Gli architetti lanciano il premio Raffaele Sirica. Partecipazione aperta a tutti gli iscritti all'albo
Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 07-06-2010

L'ingegnere dribbla la crisi. Buone le prospettive. Architetti nell'edilizia ecocompatibile. Gallione: l'offerta universitaria su queste tematiche è ancora carente di Andrea Curiat
Il Sole 24Ore, 07-06-2010

Lo stop all'albo unico dei professionisti. Il no di ingegneri e architetti all'elenco comune proposto dalla Siliquini di Isidoro Trovato
Corriere della Sera, 03-06-2010

Abitazioni e sicurezza: premio Sirica agli architetti. Il premio bandito dal CNAPPC
Il Mattino, 02-06-2010

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Presidente Massimo Gallione **Vice Presidente** Vicario Simone Cola **Vice Presidenti** Luigi Cotzia, Nevio Parmeggiani, Gianfranco Pizzolato, **Segretario** Luigi Marziano Mirizzi, **Tesoriere** Giuseppe Antonio Zizzi, **Consiglieri** Matteo Capuani, Pasquale Felicetti, Miranda Ferrara, Leopoldo Freyrie, Paolo Pisciotta, Domenico Podestà, Pietro Ranucci, Marco Belloni

ARCHIWORLD FOCUS

Direttore Responsabile Massimo Gallione **Direttore Editoriale** Simone Cola **Redazione** Rossana Certini, Pierluigi Mutti (caporedattore), Flavia Vacchero **Con il contributo di** Giorgio Marchetti **Progetto grafico** Mario Piazza - studio 46xy

Direzione e redazione CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520
<http://www.awn.it>

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: @archiworld.it @awn.it